

Bezirksgemeinschaft Burggrafnamt
Sozialsprengel Lana
Comunità Comprensoriale Burgraviato
Distretto Sociale Lana

**Sprengelbericht
Relazione di Distretto
2010**

INDICE

1.	Prefazione	Pag. 3
2.	Dati socio-demografici riguardanti il distretto	Pag. 3
2.1	Cittadini non EU nella zone del Distretto sociale	Pag. 3
3.	Dati strutturali dei servizi sociali	Pag. 4
4.	Dati sulla situazione del personale	Pag. 5
4.1.	Corsi di aggiornamento e supervisione	Pag. 6
5.	Attività del responsabile del distretto	Pag. 6
6.	Servizio socio-sanitario al cittadino	Pag. 7
7.	Assistenza socio-pedagogica di base	Pag. 7
7.1	Dati statistici sulla situazione dei clienti (SIPSA)	Pag. 7
8.	I minori e le loro famiglie	Pag. 8
8.1.	Prestazioni economiche	Pag. 10
9.	Persone con esigenze specifiche	Pag. 11
9.1.	Assistenza nella ricerca di lavoro/inserimento	Pag. 11
10.	Assistenza economica sociale	Pag. 12
10.1	Piano dei costi suddiviso secondo prestazioni – Periodo 2008 - 2009	Pag. 12
10.2.	Piano delle spese per raggruppamenti comunali	Pag. 13
11	Assistenza domiciliare	Pag. 13
11.1.	Pasti a domicilio	Pag. 14
11.2.	Prestazioni nei centri diurni – anno 2009	Pag. 15
11.3.	Volontariato	Pag. 15
12.	Progetti	Pag. 16
13	Collaborazione interna ed esterna	Pag. 17
13.1	Collaborazione con il comitato di distretto	Pag. 17
14.	Pubbliche relazioni	Pag. 18
15.	Riepilogo	Pag. 18
16.	Punti focali per l'anno 2010	Pag. 19

1. PREFERAZIONE

La presente relazione si riferisce all'anno 2010 (dati del 31.12.2010) ed ha come obiettivo quello di presentare le misure e le prestazioni delle tre aree di servizio – assistenza economica, assistenza domiciliare ed assistenza socio-pedagogica di base/ settore minori e settore adulti.

Le tabelle rappresentate analizzano la situazione del Distretto sociale e riportano confronti tra i vari periodi di tempo analizzati. La relazione del Distretto descrive gli ambiti principali di intervento e gli obiettivi prefissati individuati con i collaboratori all'inizio dell'anno.

Attività principali:

- Relazioni pubbliche
- Organizzazione e svolgimento di un'ampia attività di pubbliche relazioni sui media al fine di rendere efficace lo sportello al cittadino con i suoi compiti e servizi di consulenza
- Riorganizzazione degli incontri informativi con il team di valutazione per l'assegno di cura, assistenza domiciliare e assistenza socio-pedagogica di base/ settore adulti per una integrazione ottimale dei vari servizi esistenti.
- Proseguimento dello scambio di informazioni con i referenti per il sociale dei comuni riguardo alle attività del Distretto sociale/settore adulti e dell'assistenza economica sociale al fine di una più efficace collaborazione.
- Elaborazione scritta di un modello di cooperazione tra l'assistenza socio-pedagogica di base/settore minori e distretti scolastici nel territorio del Distretto.

2. DATI SOCIO-DEMOGRAFICI RIGUARDANTI IL DISTRETTO SOCIALE

Il Distretto sociale di Lana è competente per i seguenti dieci comuni: Lana, Cermes, Gargazzone, Postal, Tesimo, San Pancrazio, Ultimo, Proves, Laurengo e Senale/San Felice.

Nell'intera zona del Distretto sociale vivono 23.783 cittadini. Come si può notare l'ambito di intervento territoriale è molto vasto, si pensi alla Val d'Ultimo e al "Deutschnonsberg". Il 90% della popolazione appartiene al gruppo linguistico tedesco. Nei comuni al di sopra dei 1000 m la popolazione è costituita soprattutto da contadini. Quasi la metà della popolazione è insediata a Lana.

Comuni	Totale abitanti		Minori		Anziani	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Postal	1.715	1.741	348	353	356	370
Gargazzone	1.587	1.637	317	328	329	337
Cermes	1.393	1.404	290	284	266	276
Lana	11.120	11.227	2.319	2320	2.293	2.348
Laurengo	359	346	101	97	79	75
Proves	273	274	54	60	55	54
Senale / S. Felice	780	781	188	194	164	165
Tesimo	1.850	1.853	348	353	428	431
San Pancrazio	1.589	1.588	335	336	384	386
Ultimo	2.928	2.932	564	558	674	676
Totale	23.594	23.783	4.864	4883	5.028	5118

2.1 Cittadini non- UE nella zona del Distretto sociale

In base alle informazioni pervenute dai comuni, nella zona del Distretto Sociale di Lana vivono 639 cittadini non-UE. Gli immigrati stranieri provengono prevalentemente dall'Ex-Jugoslavia, dall'Albania, Tunisia e Marocco).

Il numero dei cittadini Extracomunitari è aumentato soprattutto a Lana, a cui fanno seguito i comuni Gargazzone, Postal e Ultimo.

Comuni	Totale abitanti			Minori		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Postal	38	34	37	10	8	7
Gargazzone	36	49	52	13	13	14
Cermes	9	8	15	2	2	3
Lana	395	454	480	147	174	170
Laurengo	0	0	0	0	0	0
Proves	1	0	1	0	0	0
Senale / S. Felice	1	0	3	0	0	0
Tesimo	11	11	11	5	4	4
San Pancrazio	5	20	7	0	0	0
Ultimo	2	6	33	0	1	2
Totale	498	582	639	177	202	202

DATI STRUTTURALI DEI SERVIZI SOCIALI

Il Distretto sociale, dal 1990 si trova in un edificio a Lana, in Via Giardini n. 2/A. Nello stesso edificio si trovano al pianterreno i servizi del Distretto sanitario ed al primo piano i tre servizi del Distretto sociale, il servizio sociosanitario al cittadino e l'ambulatorio dentistico.

A St. Walburga è situato il punto del Distretto, dove vengono garantiti regolari incontri mensili nei locali della casa municipale.

Servizio al cittadino

Da lunedì a giovedì dalle ore 08:30 alle 12:00 e dalle ore 14:30 alle 16:30, il venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00.

Assistenza economica

L'assistenza economica riceve il pubblico nella sede di Distretto ogni lunedì e mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 12:00. Il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:30 su prenotazione. I cittadini possono accedere anche negli altri giorni, concordando preventivamente un appuntamento. Nel punto distrettuale di S. Walburga l'assistenza economica è presente ogni primo giovedì del mese dalle ore 08:00 alle ore 09:00.

Negli altri comuni del Distretto, l'assistenza economica è stata invece presente solamente dietro prenotazione telefonica con i comuni stessi oppure con i clienti direttamente.

Assistenza pedagogica di base

Il ricevimento del pubblico per la consulenza e l'assistenza degli adulti era simile all'orario di ricevimento dell'assistenza economica **il lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 12.00.** Primi contatti per il settore minori sono stati effettuati ogni lunedì dalle ore 14.00 alle 16.00 ed il mercoledì dalle ore 08.30 alle 11.30 alternante da due assistenti sociali. Gli appuntamenti sono stati fissati attraverso lo sportello per il cittadino. Nei casi urgenti sono stati dati appuntamenti anche senza essere concordati precedentemente.

Assistenza domiciliare (Assistenza famiglie ed anziani coop. sociale)

Gli orari di ricevimento dell'assistenza domiciliare presso la sede del Distretto sono stati effettuati da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00.

Orario di apertura dei centri diurni		
Postal	Ambulatorio medico	Ogni 2° e 4° martedì del mese dalle ore 13
Gargazzone	Casa degli appartamenti per anziani	Ogni lunedì dalle ore 14
Lana	Via San Martino 8	Ogni lunedì e giovedì dalle ore 14 e ogni martedì e giovedì mattina
Lana / Foiana	Casa di riposo	Ogni 2° giovedì del mese dalle ore 14
Laurengo	Ambulatorio medico	su appuntamento
Proves	Ambulatorio medico	su appuntamento
San Felice	Scuola elementare	su appuntamento
Senale	Ambulatorio medico	su appuntamento
San Pancrazio	Casa di riposo	Ogni 2° lunedì del mese dalle ore 14
San Nicolò	Edificio scolastico	Ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 14
Santa Valburga	Municipio	Ogni martedì dalle ore 14
Tesimo	Casa di riposo "St. Michael"	Ogni 1° e 3° martedì del mese dalle ore 14
Cermes	Casa Anziani "St. Sebastian"	Ogni 1° e 3° lunedì del mese dalle ore 14

Team per la valutazione della non autosufficienza

A causa della mancanza di uffici nella Sede del Distretto, l'ufficio si trova nell'edificio del municipio di Lana, al 3. piano, in Via Maria Hilf 5. Il team riceve il pubblico ogni martedì dalle ore 08.00 alle ore 10.00.

4. DATI SULLA SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nel Distretto sociale sono state impegnate complessivamente 41 collaboratrici in un rapporto di lavoro a tempo pieno o a part-time oppure in collaborazione interinale.

Collaboratori/Collaboratrici

Assistenza socio - pedagogica di base	Profilo professionale	Quantità	Equivalenti
ASP -settore Minori	Educatrici/educatrici professionali	3	
	Assistenti sociali	2	
ASP - settore Adulti	Operatrice laureata in scienze sociali	1	
	Educatrice	1	
			5,35
Assistenza economica sociale	Profilo professionale		
Amministrazione	Assistenti amministrative	2	1,20
	Profilo professionale	Quantità	Equivalenti
	Assistente amministrativa	1	
	Responsabile del distretto	1	
			1,54
Servizio socio – sanitario per il cittadino	Assistente amministrativa	1	0,50
Assistenza anziani	Profilo professionale	Quantità	Equivalenti
	Responsabile del servizio	1	0,75
	Coordinatrice tecnica	1	0,79
	Amministrazione	2	1,5
	Coordinatrice volontariato	1	0,66
	Assistenti geriatrici e familiari, Operatrici socio - assistenziali, Ausiliari socio - assistenziali, Operatrici socio - sanitari	24	17,60

Una studentessa dell'università di Bressanone e una studentessa dell'università di Trento del corso di laurea in servizio sociale hanno svolto il loro tirocinio dal 22 febbraio al 09 aprile e dal 15 marzo al 16 giugno nell'assistenza socio-pedagogica di base. Una studentessa dell'istituto tecnico ed una studentessa dell'istituto tecnico per attività sociali hanno svolto il tirocinio dal 17 maggio al 21 maggio e dal 31 maggio all'11 giugno presso il servizio socio-sanitario per il cittadino. Una studentessa dell'istituto tecnico di Merano è stata impegnata nell'amministrazione dal 29 giugno fino al 31 agosto nell'ambito di un tirocinio estivo retribuito.

Nell'assistenza domiciliare 08 tirocinanti della scuola professionale "Hannah Arendt" hanno svolto 1.098 ore di lavoro.

4.1 Corsi di aggiornamento e supervisione

Per il miglioramento della qualità professionale i collaboratori hanno partecipato a corsi di aggiornamento con regolarità.

Assistenza domiciliare	Assistenza socio-pedagogica di base	Assistenza economica sociale	Amministrazione Presentazione delle relazioni annuali del distretto socio-sanitario Servizio socio-sanitario al cittadino
356 ore	219 ore	40 ore	19 ore

Gli aggiornamenti di quest'anno lavorativo sono stati incentrati sui seguenti temi: aspetti principali del diritto minorile, diritto della famiglia, diritto dell'immigrazione, tecniche di intervento, gestione della documentazione e educazione.

Per i collaboratori dell'assistenza socio-pedagogica di base si è continuato anche quest'anno con la supervisione. Supervisore è stato l'assistente sociale Pechtl Christine di Innsbruck. Complessivamente sono stati organizzati 11 incontri della durata di mezza giornata, ciascuno assieme ai collaboratori del Distretto di Naturno e Val Passiria. Inoltre, la stessa supervisore ha svolto 11 unità di supervisione per l'attività di assistenza socio-pedagogica domiciliare alle famiglie, ciascuna di 2,25 ore.

5. ATTIVITA' DEL RESPONSABILE DEL DISTRETTO

La conferma del contratto di dirigenza era strettamente subordinata al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e strategici. Gli obiettivi sono stati concordati all'inizio dell'anno con il direttore dei servizi sociali. Al fine di permettere al responsabile del Distretto di assolvere il suo difficile compito di dirigenza, la direzione ha fornito al medesimo i mezzi necessari.

In particolare il lavoro di dirigenza si esplica nell'osservanza delle attività e compiti riguardanti la direzione del personale, la direzione e la programmazione aziendale e le rilevanzze tecnico-amministrative.

Inoltre il responsabile del Distretto ha collaborato con altre istituzioni ed è intervenuto in diverse riunioni di comitato:

- Comitato tecnico
- Comitato di Distretto
- Partecipazione alle riunioni dei responsabili di Distretto e dei dirigenti
- Collaborazione con la coordinatrice del servizio infermieristico, con il coordinatore medico e con l'amministrazione del Distretto sanitario
- Collaborazione con i comuni e con i rappresentanti del territorio (constatazione dei bisogni, esecuzione di iniziative, conoscenza delle risorse)
- Collaborazione con asili e scuole, istituzioni culturali, Tribunali, organi di polizia, servizi sociali, istituzioni, associazioni e servizi convenzionati
- Collaborazione in vari gruppi di lavoro.
- Sostegno per i collaboratori.

6. SERVIZIO AL CITTADINO SOCIO-SANITARIO

Il servizio Socio sanitario al cittadino è punto centrale di contatto con il pubblico nel Distretto e dovrebbe collocarsi all'entrata principale. È preposto al raccoglimento delle richieste e dei problemi dei clienti in senso lato per poter facilitare in tal modo la buona coordinazione e l'attuazione dei provvedimenti necessari. Fino al completamento del nuovo Distretto Socio- sanitario previsto per l'autunno 2010, questa attività verrà svolta da una collaboratrice del segretariato sociale.

Fulcro del lavoro è stato in particolare l'inoltro delle richieste dei clienti ai servizi competenti, sia interni che esterni, la rilevazione dei problemi per una elaborazione mirata del fabbisogno ed in particolare l'inoltro delle richieste dei clienti ai servizi, la prima informazione, la mensa per gli anziani, l'accettazione e l'inoltro delle richieste per l'assegno di cura e le pubbliche relazioni.

Nell'anno scorso sono state svolte 1.021 consulenze front-line e sono state date 6.095 informazioni.

7. ASSISTENZA SOCIO-PEDAGOGICA DI BASE

L'ambito di intervento dell'assistenza socio-pedagogica di base è il servizio di base per le prestazioni sociali nel Distretto e coinvolge il settore minorile e quello degli adulti.

Gli assistenti sociali e le educatrici, nel lavoro con i minori, assicurano il sostegno educativo e l'assistenza psicosociale, nonché l'accompagnamento di bambini, giovani e delle loro famiglie che si trovano in uno stato di disagio sociale.

La pedagogista e l'educatrice che operano nell'ambito degli adulti erano competenti per le loro problematiche dovute a situazioni di disagio.

Il punto focale del lavoro è stato soprattutto la consulenza e l'accompagnamento nell'ambito lavorativo, abitazione e tempo libero. Un ulteriore campo d'attività era l'inserimento di gruppi destinatari sociali nel mondo del lavoro in collaborazione con il centro mediazione lavoro.

Il lavoro in rete con i servizi ed istituzioni, nonché l'ideazione e l'esecuzione di progetti sono stati ulteriori punti focali nel settore adulti.

7.1 Dati statistici sulla situazione dei clienti

Clienti	2009	2010
1. Minori	187	179
di cui cittadini non- CEE	32	27
Nomadi	0	0
Minori stranieri non accompagnati	0	0
2. Adulti	284	277
Anziani (oltre 65 anni)	28	28
Disabili	16	16
Malati psichici	23	27
Tossicodipendenti	0	2
Alcolisti	15	15
Cittadini non CEE	49	62
Nomadi	4	2
Senza tetto	1	1
Altri (inserimento lavorativo, problemi economici)	148	124
Totale 1 e 2	471	456

Utenti per classi di età

Età	2009			2010		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Fino a 5 anni	17	13	30	14	11	25
6 - 10 anni	25	29	54	22	26	48
11 - 14 anni	36	28	64	37	23	60
15 - 17 anni	16	16	32	17	19	36
18 - 24 anni	7	15	22	12	15	27
25 - 29 anni	5	14	19	5	10	15
30 - 39 anni	21	43	64	19	37	56
40 - 49 anni	47	51	98	46	56	102
50 - 59 anni	28	18	46	27	17	44
60 - 64 anni	8	2	10	7	5	12
65 - 69 anni	2	1	3	2	4	6
70 - 79 anni	7	5	12	7	6	13
Oltre 80 anni	3	14	17	4	8	12
Totale	222	249	471	219	237	456

Utenti per gruppo linguistico (madrelingua o lingua in cui i stranieri hanno prevalentemente comunicato)

Lingua	2009	2010
Tedeschi	395	382
Italiani	76	74
Ladini	0	0
Totale	471	456

Annotazione: A seconda della lingua in cui gli stranieri hanno prevalentemente comunicato, sono stati assegnati al gruppo linguistico tedesco oppure italiano.

8 MINORI E LE LORO FAMIGLIE

Nell'anno 2010 sono stati assistiti complessivamente dal Distretto sociale di Lana 179 minori. I casi del settore della tutela dei minori richiedono una stretta collaborazione con vari professionisti, con varie istituzioni ed uffici e con i gruppi di mutuo aiuto. In particolare, si è cercato di offrire ai minori una protezione secondo quanto previsto dalla legge e dare loro aiuto. Nell'ambito minorile va sottolineato il fatto che si è cercato, attraverso il coinvolgimento del contesto familiare, di rendere i genitori più consapevoli del loro compito educativo.

Il Tribunale per i minorenni è stato avvisato solamente in situazioni gravi ed urgenti, quando cioè i genitori non hanno dimostrato comprensione ed impegno nel modificare situazioni di pericolo e nella collaborazione con i servizi sociali.

Nel settore dell'assistenza socio-pedagogica alle famiglie domiciliare sono state assistite 4 famiglie che presentavano grosse difficoltà nella vita quotidiana.

L'impegno principale è stato quello di fissare condizioni, che potessero essere di aiuto nello sviluppo dei bambini. Questa forma di assistenza a carattere preventivo, ha dato buoni risultati nell'ambito della vita familiare.

Nel caso di 5 famiglie, il servizio sociale è stato incaricato tramite un decreto dalla Procura dei minori di effettuare degli incontri accompagnati. In questi casi esistevano grossi conflitti tra i genitori separati in riferimento alle visite dei bambini, ed inoltre non era possibile un incontro tra bambini e genitori da soli, a causa delle situazioni di violenza.

Minori per motivo della presa in carico

Minori per motivo della presa in carico	31.12.2010
Problemi economici	19
Problemi abitativi	6
Problemi familiari / di relazione	38
Emarginazione sociale	1
Gravi problemi psicologici / comportamentali del minore	15
Problemi di salute	4
Problemi psichici	2
Abuso / Violenza	29
Problemi di dipendenza	0
Disoccupazione	1
Problemi assistenziali	73
Non autosufficienza	0
Assistenza sul posto di lavoro	0
Totale	188

Prestazioni erogate	31.12.2009	31.12.2010
Assistenza pomeridiana per minori	46	39
Attivazione stage professionali	1	0
Continuità della vita familiare e della casa	0	1
Visite accompagnate, visite protette	5	5
Attività / Animazione	1	1
Assistenza educativa	37	35
Affidamento a tempo pieno presso comunità di tipo familiare	0	0
Frequenza centro diurno per minori	0	0
Erogazioni di assistenza domiciliare	0	1
Erogazione di prestazioni di assistenza economica sociale	32	28
Ospitalità in comunità alloggio	8	15
Residenza assistita	0	0
Affidamento a tempo pieno presso famiglie	11	10
Affidamento a tempo parziale presso famiglie	1	4
Affidamento ai nonni a tempo pieno	4	4
Invio / accompagnamento ad un servizio esterno	5	5
Segnalazioni all'autorità giudiziaria	4	4
Servizio mensa	0	1
Monitoraggio, applicazione e relazione in base al decreto del Tribunale per i minorenni	19	18
Indagini per la Procura e / o il Tribunale per i minorenni	24	14
Lavoro socio - pedagogico a domicilio	11	4
Ospitalità di gestanti o madri con figli all'IPAI	0	0
Addestramento e/o accompagnamento all'autonomia abitativa	0	0
Soggiorni fuori sede	0	0
Sostegno sociale nel quotidiano	8	9
Altro	3	8
Totale	220	206

Minori già interessati da provvedimento del Tribunale per i minorenni

Minori già interessati da provvedimento del Tribunale per i minorenni	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010
1. Allontanamento	0	0	0
2. Decadenza potestà genitoriale	0	0	0
3. Limitazione alla potestà genitoriale	5	6	4
4. Sospensione potestà genitoriale	1	3	3
5. Provvedimento amministrativo (p.e. decreto TM)	45	38	25
6. Provvedimento penale	0	0	0
7. Decreto di adozione	0	0	0
Totale	51	47	32

Minori dimessi dal servizio socio - pedagogico nell'anno 2010

Minori dimessi dal servizio socio - pedagogico durante l'anno	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010
1. Raggiungimento della maggiore età	4	2	2
2. Decesso	24	24	28
3. Risoluzione del caso	0	9	0
4. Trasferimento dell'utente in altro luogo	10	13	12
5. Interruzione del contatto	4	1	1
6. Competenza passata ad altro servizio sociale	0	0	2
7. Il distretto non è competente	3	4	2
8. Nessun contatto da 1 anno	0	0	0
9. Consulenza	0	0	1
Totale	45	53	48

8.1 Prestazioni economiche

Nell'anno lavorativo 2010 i minori sono stati assistiti, da parte dall'assistenza economica sociale, attraverso affidamenti familiari, strutture e prestazioni specifiche . Complessivamente sono stati erogati contributi per un importo di 553.377,38 Euro. Di questo importo 432.922,31 Euro sono stati erogati per il pagamento delle prestazioni riguardanti i ricoveri in comunità alloggio, per centri diurni 839,08 Euro ed affido familiare 102.647,60 Euro. Per le prestazioni specifiche sono stati erogati 16.968,39 Euro.

9 PERSONE CON ESIGENZE SPECIFICHE

Complessivamente nell'anno 2010, 119 persone adulte hanno ottenuto un'assistenza psicosociale o un accompagnamento continuativo tramite la pedagoga.

Questa assistenza è stata concessa nella maggior parte dei casi in stretta cooperazione con l'assistenza economica. Le referenti dell'assistenza economica sono state in prima linea coloro che hanno inviato i clienti alla pedagoga e all'educatrice del settore adulti, in modo tale che, attraverso l'elaborazione di programmi individuali, potesse essere raggiunta una rapida indipendenza degli assistiti dalla previdenza sociale.

Attraverso regolari conferenze di team, alle quali hanno sempre partecipato tutte le collaboratrici dei settori, è stato possibile realizzare e concretizzare interventi mirati. In tante situazioni sono state cercate risoluzioni delle problematiche insieme all'assistenza domiciliare e con il servizio infermieristico.

Da alcuni clienti, la pedagoga ha potuto constatare, dopo uno o due colloqui, che non era necessario il proseguimento dell'assistenza, oppure il caso è stato inoltrato ad altre strutture

Prestazioni erogate	31.12.2009	31.12.2010
Sostegno alla ricerca di lavoro	47	63
Inserimento lavorativo	10	11
Attivazione stage professionali	5	3
Inserimento / assunzione presso cooperative sociali o centri di addestramento professionali	2	1
Attività / animazione	11	15
Ospitalità in famiglie per adulti	1	0
Assistenza educativa	0	0
Erogazioni di assistenza domiciliare	12	10
Continuità della vita familiare e della casa	0	0
Frequenza centro di assistenza diurna	2	1
Addestramento e / o accompagnamento all'autonomia abitativa	0	0
Sostegno alla risoluzione di problemi abitativi	7	11
Ospitalità Casa di riposo	8	10
Segnalazioni all'autorità giudiziaria	8	3
Sostegno sociale nel quotidiano	40	42
Ricovero temporaneo	1	0
Servizio mensa	2	1
Invio / accompagnamento ad un servizio esterno	5	8
Frequenza laboratorio protetto	1	1
Ospitalità in comunità alloggio	3	2
Residenza assistita	3	1
Erogazioni pasti a domicilio	6	6
Soggiorni fuori sede	1	0
Altro	9	19
Totale	184	208

9.1 Assistenza nella ricerca di lavoro/inserimento

Un ulteriore compito della pedagoga è stato l'inserimento nel mondo del lavoro di gruppi sociali mirati, come stabilito nel Decreto della Giunta provinciale del 11 agosto 2000. Questa attività è stata svolta in collaborazione diretta con centro mediazione lavoro.

Complessivamente, nell'ambito dell'inserimento lavorativo, sono state assistite 11 persone (5 donne e 6 uomini) con problemi psichiatrici, con esigenze particolari, con problemi di dipendenza e con trauma cerebrale.

10. ASSISTENZA ECONOMICA SOCIALE

L'assistenza economica ha contribuito ad evitare situazioni di disagio alle famiglie ed alle singole persone. Ai cittadini in possesso dei requisiti necessari è stato assicurato il minimo vitale, cioè alimentazione, abbigliamento, igiene personale e l'alloggio.

Tali prestazioni di assistenza economica sono state integrate con le prestazioni di agevolazione tariffaria a favore dei disabili, per gli anziani nelle case di cure e di riposo, per il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia e asili nido.

Le prestazioni di assistenza economica erano strettamente collegate ad un lavoro di collaborazione con la pedagoga dell'area adulti in modo tale da rendere possibile il miglioramento della situazione di emergenza. Durante regolari incontri con organizzazioni sociali private e di volontariato, sono stati elaborati congiuntamente programmi di intervento per gli assistiti della previdenza sociale.

10.1 Piano dei costi raggruppato secondo prestazioni – Periodo 2009 - 2010

Complessivamente nel corso dell'anno sono state elaborate 951 domande, 215 delle quali erano calcoli tariffari. 203 persone hanno ottenuto prestazioni di assistenza economica (reddito minimo di inserimento, locazione e spese accessorie).

Prestazioni	2009	2010
Costi e tariffe per minori in istituti	0	0
Contributi per affidamento familiare per minori	93.450,15	102.647,60
Rimborso spese per l'utilizzo di un servizio di telesoccorso e telecontrollo	2.383,27	1.195,34
Prestazione specifica	50.967,93	34.297,95
Prestazione specifica per minori	10.865,69	16.968,39
Servizio di assistenza domiciliare all'infanzia "Tagesmutter"	88.127,16	75.845,34
Spese di trasporto - convenzionate	1.955,55	1.754,18
Spese di trasporto - automezzo privato	6.150,41	6.313,78
Contributo per l'adattamento automezzi per familiari di disabili	2.666,77	0
Contributo per l'adattamento di mezzi di locomozione a favore di persone disabili	793,67	0
Contributo per l'acquisto di mezzi di locomozione a favore di persone disabili	1.536,32	0
Locazione e spese accessorie	130.630,54	136.720,29
Reddito minimo di inserimento	186.270,26	155.080,50
Assegno per piccole spese	6.046,05	3.400,00
Continuità della vita familiare e della casa	2.727,87	4.982,67
Prestazione specifica - prestiti	0	2.224,00
Anticipo assegno di mantenimento	74.948,90	99.262,08
Dispositivo telefonico per anziani	0	0
Residenza assistita per minori	0	0
Centri diurni per minori	0	839,08
Affidamento di minori a comunità alloggio (in provincia e fuori provincia)	236.574,28	432.922,31
Ospitalità di malati psichici ed altri gruppi presso famiglie	1.324,61	0
Totale in Euro	897.419,43	1.074.453,51

10.2 Piano delle spese per raggruppamenti comunali – confronto periodo 2009 - 2010

Comuni	2009		2010	
Postal	173.662,85	19,35%	186.397,40	17,35%
Gargazzone	41.973,11	4,67%	60.364,41	5,62%
Lana	489.565,09	54,55%	603.366,20	56,16%
Laurengo	8.767,56	0,97%	1.759,84	0,16%
Proves	618	0,06%	6.850,78	0,64%
San Pancrazio	45.482,56	5,06%	84.674,22	7,89%
Tesimo	17.260,08	1,92%	10.933,92	1,00%
Cermes	63.838,30	7,11%	62.122,88	5,78%
Senale / San Felice	35.385,06	3,95%	29.409,25	2,75%
Ultimo	20.866,82	2,36%	28.574,61	2,65%
Totale in Euro e %	897.419,43	100,00%	1.074.453,51	100,00%

ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare offre una serie di servizi domiciliari a persone singole e famiglie in situazioni di bisogno. Questo servizio, nel Distretto di Lana, è stato assegnato alla cooperativa sociale Assistenza famiglie ed anziani che gestisce i servizi nell'ambito del regolamento di servizio vigente.

Gruppi destinatari erano:

- anziani
- persone con particolari necessità
- persone con problemi psichici o di dipendenza
- famiglie in situazioni critiche
- adulti con difficoltà sociali

Oltre ai servizi offerti per l'assistenza domiciliare, si contano anche i pasti a domicilio, l'assistenza nei centri diurni e l'assistenza alle famiglie.

Con i vari settori del Distretto, ha avuto luogo inoltre una collaborazione regolare ed istituzionalizzata.

- Le riunioni quindicinali del team distrettuale ed il case-management
- La determinazione degli obiettivi ed i colloqui informativi con il responsabile del distretto
- La partecipazione del responsabile del Distretto alle riunioni dei collaboratori dell'assistenza domiciliare
- I colloqui informativi tra il Presidente dell'assistenza alle famiglie ed agli anziani ed il responsabile del Distretto
- Il coinvolgimento del servizio al cittadino
- Gli incontri con gli operatori del settore adulti ed il Team per la valutazione per la non autosufficienza
- La partecipazione al comitato tecnico

Il coordinamento dell'assistenza domiciliare è a carico della direttrice tecnica. I compiti principali sono stati il primo contatto e l'accettazione delle domande come anche la coordinazione dell'assistenza in considerazione della situazione sociale del cliente.

La direttrice tecnica ha elaborato il piano delle missioni del personale di assistenza e lo ha coordinato.

Numero assistiti e ore suddivisi tra i comuni 2008 – 2010

Comuni	Assistiti			Ore svolte		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Postal	13	12	12	412	170	624
Gargazzone	16	20	13	1.752	1.537	832
Lana	90	91	98	5.627	6.666	6.946
Laurengo	7	7	9	528	460	801
Proves	9	8	8	277	323	525
San Pancrazio	15	20	18	739	1.469	1.274
Tesimo	22	29	24	2.724	2.930	2.057
Cermes	9	9	9	519	260	746
Senale / San Felice	13	13	16	681	761	783
Ultimo	35	46	50	2.438	3.181	3.605
Complessivamente	229	255	257	15.697	17.757	18.184

Prestazioni suddivise in ore 2008 - 2010:

Prestazioni	Ore 2008	Ore 2009	Ore 2010
Cura del corpo	9.095	10.247	10.811
Aiuto faccende domestiche	1.570	916	751
Servizio di accompagnamento	796	146	61
Attivazione e animazione	3.260	3.908	3.037
Attività socio - pedagogica	567	1.987	2.671
Cure mediche di base	409	553	853
Complessivamente	15.697	17.757	18.184

11.1 Pasti a domicilio

Assistiti suddivisi tra i comuni 2008 – 2010

Comuni	Assistiti		
	2008	2009	2010
Postal	15	10	12
Gargazzone	8	10	8
Lana	49	37	34
Laurein	0	4	2
Proveis	0	4	4
San Pancrazio	6	10	8
Tesimo	23	22	18
Cermes	6	7	7
Ultimo	21	21	4
Senale / San Felice	8	9	29
Complessivamente	136	134	127

Numero dei pasti 2008 – 2010

Comuni	Numero pasti		
	2008	2009	2010
Postal	1.521	1085	1.406
Gargazzone	1.300	1279	1.595
Lana	6.025	3732	3.715
Laurein	0	105	51
Proveis	0	448	517
San Pancrazio	856	855	1.262
Tesimo	2.783	3292	2.317
Cermes	1.115	1503	1.463
Ultimo	3.465	3910	885
Senale / San Felice	1.357	900	4.110
Complessivamente	18.422	17.109	17.321

11.2 Prestazioni nei centri diurni – anno 2010

Comuni	Assistiti	Totale prestazioni	Prestazioni dettagliate			
			Pedicure	Bagno / doccia con assistenza	Lavaggio capelli	Biancheria
Postal	12	44	40	4	0	0
Gargazzone	29	79,25	58	19,50	1,750	0
Lana	110	410,75	336	69,50	0	5,25
Laurengo	5	12	12	0	0	0
Proves	5	14	14	0	0	0
San Pancrazio	17	51,25	30	0	0	21,25
Tesimo	25	155,25	35	117,75	2,50	0
Cermes	21	66	45	21	0	0
Senale / San Felice	7	20,16	19,16	1	0	0
Ultimo	65	147,50	128	13,75	5,75	0
Totale	296	1.000,16	717,16	246,50	10	26,50

11.3 Volontariato

L'associazione del volontariato, con i suoi 166 membri, ha aumentato notevolmente la sua attività nell'anno 2009. Complessivamente sono state prestate 8.684 ore lavorative, di cui 168 ore lavoro socio-pedagogico e 300 ore di servizio di accompagnamento per l'assistenza socio-pedagogica di base. L'impegno dei volontari per alcune prestazioni dell'assistenza socio-pedagogica di base ha costituito un aiuto notevole e ha permesso di risparmiare risorse di personale e di tempo.

	Ore 2008	Ore 2009	Ore 2010
Pasti a domicilio	3.504	4.444	4.826
Assistenza domiciliare	2.623	3.251	3.661
Amministrazione	0	233	197
Totale	6.127	7.928	8.684

12 PROGETTI

Il Distretto sociale di Lana ha svolto durante l'anno 2010 progetti, in collaborazione con altre istituzioni ed associazioni pubbliche e private.

I punti salienti si concretizzavano in:

- Formazione di una rete di prevenzione primaria attraverso l'assistenza pedagogica e sociale delle famiglie
- Promozione dello sviluppo della personalità di bambini e giovani
- Attuazione di manifestazioni significative riguardanti il tempo libero
- Integrazione di bambini extracomunitari e dei genitori

Progetto Ulti.Net

Titolo	Organizzatori	Partner	Periodo	Luogo	Gruppo destinatario/partecipanti
Corso di nuoto	Gruppo progetto Ulti.Net	Distretto scolastico Val d'Ultimo, Servizio Giovani Lana - Tesimo, Comune di Ultimo e San Pancrazio, Distretto sociale di Lana	Estate 2010	Santa Valburga	67 partecipanti (da 5 a 13 anni)
Settimane creative	Gruppo progetto Ulti.Net	Distretto scolastico Val d'Ultimo, Servizio Giovani Lana - Tesimo, Comune di Ultimo e San Pancrazio, Distretto sociale di Lana	Estate 2010	Santa Gertrude, San Pancrazio	95 partecipanti (scolari del Distretto scolastico Val d'Ultimo)

Progetto settimana dei giochi

Titolo	Organizzatori	Partner	Periodo	Luogo	Gruppo destinatario/partecipanti
Settimana dei giochi Lana	Distretto sociale di Lana, Centro Giovanile Jux, Servizio Giovani Lana - Tesimo, Biblioteca pubblica di Lana	vedi organizzatori	23 novembre-28 novembre 2010	Lana	bambini, ragazzi ed adulti

Progetto Take up

Titolo	Organizzatori	Partner	Periodo	Luogo	Gruppo destinatario/partecipanti
Progetto Take up	Distretto sociale di Lana, Centro Giovanile Jux, Jugenddienst Lana-Tisens, Jugenddienst Mittleres Etschtal	vedi organizzatori	gennaio-dicembre 2010	Lana	ragazzi tra 13-19 anni

Progetto migrazione

Titolo	Organizzatori	Partner	Periodo	Luogo	Gruppo destinatario/partecipanti
rete Migrazione Lana	Distretto scolastico scuola elementare di Lana	Distretto scolastico scuola elementare italiana e tedesco, Distretto scolastico tedesco, Distretto sociale di Lana, Comune di Lana, Scuola materna, Centro linguistico Merano, Associazione "Kinderfreunde Alto Adige", Centro "elki" Lana, "Jux" Lana	anno 2010	Lana	Cittadini non -UE (genitori e scolari)

13 COLLABORAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Tra i vari servizi all'interno del Distretto socio-sanitario ed i servizi/organizzazioni esterne, private e pubbliche, è riuscita una buona collaborazione. La collaborazione tra i vari settori di intervento nel Distretto si è dimostrata, attraverso l'applicazione del metodo del case-management, professionalmente molto vantaggiosa.

- La collaborazione tra assistenza economica, e assistenza socio-pedagogica di base / settore adulti ne è l'esempio palese. Il punto focale è stato lo sviluppo di un programma di assistenza per l'utente del servizio per il recupero di una certa autonomia nella vita sociale
- Nel settore minorile, la collaborazione è avvenuta attraverso progetti comuni con le famiglie.
- Nel settore adulti la collaborazione è avvenuta con l'assistenza socio-pedagogica di base / settore adulti insieme al team per la valutazione della non autosufficienza, in considerazione di una inadeguata assistenza delle persone che percepiscono l'assegno di cura.
- Con il team distrettuale per l'affidamento minorile è esistita una collaborazione intensiva ed indispensabile, per quanto si riguarda la consulenza professionale e l'assistenza nell'affidamento dei minori alle famiglie
- Punti di contatto nella collaborazione con i servizi del Distretto sanitario sono stati rilevati tra l'amministrazione dell'azienda sanitaria e l'assistenza economica sociale nell'elaborazione di varia documentazione, che ha coinvolto il servizio infermieristico, l'assistenza domiciliare e l'assistenza socio-pedagogica di base / settore adulti, per quei pazienti che, dopo un ricovero ospedaliero, sono stati dimessi nell'ambito territoriale. Nell'elaborazione dei casi nel settore minore, le assistenti sanitarie del consultorio materno - infantile, hanno operato in alcuni casi in stretto contatto con l'assistenza socio-pedagogica di base.
- Il responsabile del Distretto e la responsabile dell'assistenza domiciliare si sono incontrati più volte durante l'anno con il coordinatore infermieristico ed il coordinatore medico.
- La collaborazione con altre istituzioni private e pubbliche, come case di riposo, scuole, asili, organizzazioni sociali, ecc. è stata caratterizzata da due dati di fatto: da un lato nell'elaborazione dei casi nell'area minori /e adulti, attraverso il coinvolgimento di diverse figure professionali, dall'altro attraverso i vari progetti di prevenzione nell'area infantile e/o giovanile.
- Su base informale sono stati organizzati anche incontri tra il personale dell'intero Distretto, come per es. la festa d'estate.

13.1 Collaborazione con il Comitato di Distretto

Nell'anno 2010 hanno avuto luogo in tutto due sedute sotto la presidenza della Sig.ra Rosa Pfattner-Zöschg. In aggiunta ai membri effettivi e sostitutivi, sono state invitate anche altre persone, a seconda dei punti all'ordine del giorno che venivano trattati.

Punti principali di discussione del comitato di distretto 2010

mese	tema
18 febbraio 2010	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione del progetto „Jawa“ da parte degli iniziatori del Wipptal
25 marzo 2010	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione delle relazioni annuali del Distretto socio-sanitario

14 PUBBLICHE RELAZIONI

Anche in questo esercizio, le relazioni con il pubblico, che si sono svolte seguendo il motto “nessun lusso superfluo”, sono state un punto molto importante per il distretto sociale per fare notare alla popolazione il campo d’azione, i servizi e gli avvenimenti.

- Presentazione delle offerte, servizi e modalità lavorative dell’assistenza socio-pedagogica di base settore/minori nelle scuole e scuole materne
- Pubblicazione di relazioni informative periodiche nei bollettini comunali
- Scambio di informazioni tra l’assistenza economica ed il settore adulti con le varie associazioni ed organizzazioni nel volontariato.
- Distribuzione degli opuscoli informativi del Distretto sociale in diversi luoghi.

15 RIEPILOGO

Nel complesso, i collaboratori dei tre settori di intervento del Distretto sociale hanno sostenuto ed assistito le persone bisognose di aiuto con molto impegno. Le persone sono state aiutate nel rispetto del principio “Aiuto per un Auto-aiuto”.

Con un intenso lavoro dei singoli specialisti con il metodo del case-management e dell’aiuto socio-pedagogico alle famiglie, è stato rafforzato in alcuni casi il potere di “auto-aiuto” ed è stato così evitato l’allontanamento del minore dalla famiglia. Questo, non è stato soltanto un grosso successo educativo e pedagogico, ma ha permesso un notevole risparmio di costi.

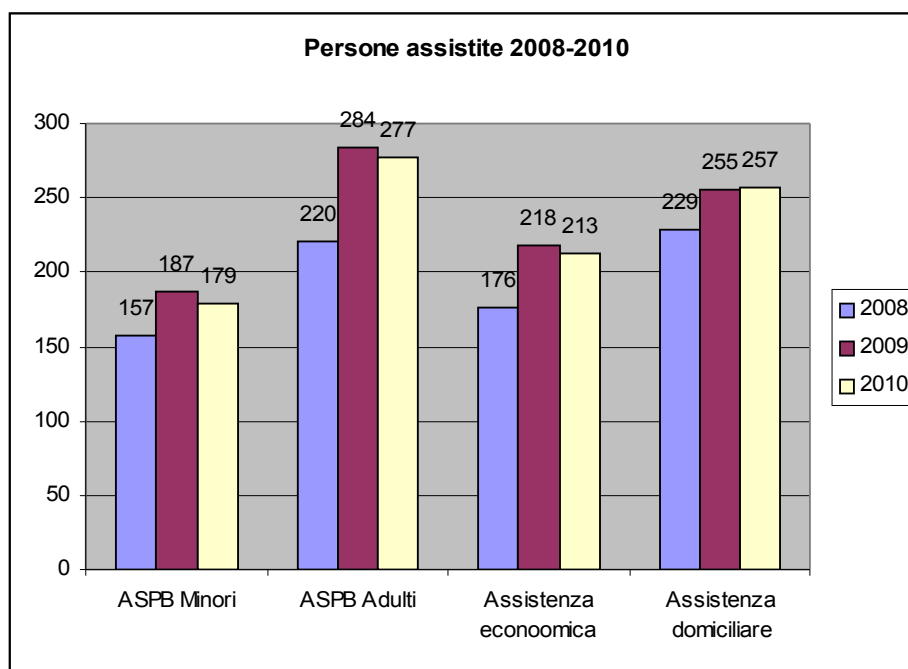
Attraverso una intensa collaborazione professionale con il team distrettuale per l’affidamento, un numero maggiore di minori ha potuto essere affidato a famiglie anziché a strutture.

Grazie alla stretta collaborazione tra il settore adulti e l’assistenza economica di base, è stato possibile il raggiungimento dell’indipendenza economica da molti di vari assistiti, in particolare anche grazie alla collaborazione reciproca con varie associazioni private ed il volontariato.

I servizi offerti dall’assistenza domiciliare, con i pasti a domicilio e l’assistenza nei centri diurni, hanno permesso a coloro che si trovavano in situazioni di bisogno, di poter comunque rimanere nel loro habitat quotidiano.

Grazie alla stretta collaborazione tra assistenza socio - pedagogica di base/reparto adulti, l’assistenza domiciliare ed il servizio infermieristico poteva essere organizzato un’assistenza unanime per i pazienti.

Il grafico seguente rappresenta ancora una volta un riassunto del numero delle persone assistite dell'assistenza socio-pedagogica di base (minori ed adulti), dell'assistenza economica di base e dell'assistenza domiciliare negli ultimi 3 anni.



16. PUNTI FOCALI PER L'ANNO 2011

Per l'anno 2011 da tutti i collaboratori, sono stati fissati i seguenti obiettivi e punti focali

- Informazione continua e sostegno ai referenti per il Sociale dei 10 comuni del distretto nell'ambito dei compiti dell'assistenza economica
- Gezieltere Einbindung des Vereins Freiwillige der Familien und Seniorendienste in die einzelnen Einsatzbereiche und Handlungsfelder des Sozialsprengels im Hinblick auf das Jahr der Freiwilligenarbeit 2011.
- Realizzazione del modello di cooperazione elaborato tra assistenza socio-pedagogica di base/ settore minori e i 4 istituti comprensivi e la direzione didattica della scuola materna presenti nel territorio
- Riorganizzazione del servizio socio-sanitario al cittadino in previsione del trasferimento della sede del distretto nel nuovo edificio
- Preparazione al trasloco nella nuova sede del Distretto socio- sanitario